

PARMA

# Rotary Buoni spesa per le famiglie nel post-Covid

Dal 1° ottobre 100 euro per 180 nuclei in difficoltà. Raccolti 65mila euro. C'è ancora tempo per donare

GIOVANNA PAVESI

Il motto è sempre stato quello di «servire al di sopra di ogni interesse personale» e, in pochi mesi, quelle parole si sono trasformate in un aiuto concreto, rivolto ai più vulnerabili e a chi ha perso tutto. La salute, il lavoro, la propria posizione sociale e, soprattutto, la speranza.

Con la diffusione del nuovo coronavirus e le sue conseguenze (sanitarie ed economiche), Rotary ha avviato il «Progetto Covid-19: un aiuto alle famiglie più fragili e dimenticate», una raccolta fondi pensata per dare sollievo a chi, dopo la pandemia, o per un lutto o per la perdita di lavoro o per il peggioramento delle condizioni di salute, si è scoperto più vulnerabile e in difficoltà.

Il progetto, condiviso dai soci dei vari club e presentato alla città e al vescovo, Enrico Solmi, il 10 settembre in Vesco- vado, ha trovato la sua sintesi nella distribuzione di una tessera del valore di 100 euro per

fare la spesa, utilizzabile nei supermercati Conad Centro Nord (che hanno aderito a questa iniziativa).

La tessera sarà consegnata dal 1° ottobre per quattro mesi e aiuterà (per adesso) 180 famiglie, individuate dalla Caritas.

«Tutto è nato ad aprile: sapevamo che dopo l'emergenza sanitaria sarebbe arrivata quella economica. Da lì, l'idea di aprire un fondo vincolato, che ha già raccolto 65mila euro, aperto a chiunque voglia contribuire per prolungare l'aiuto nel tempo. Perché l'unione di tanti può dare un frutto molto importante», ha dichiarato Aldo Agnetti, presidente del Rotary club di Parma, esponendo il progetto dalle finalità umanitarie e di sostegno economico.

«Si moltiplicano notizie per nulla rassicuranti di incertezza e paura che, spesso, sfociano in veri e propri drammi familiari» ha ricordato Giancarlo Buccarella, presidente Rotary Parma Est, ringra-

ziando Ivano Ferrarini (amministratore delegato di Conad Centro Nord), che ha spiegato come sulla carta l'azienda applicherà uno sconto del 10% (aumentandone così il valore).

Come ricordato da Giovanni Pedretti, presidente del Rotary club Salsomaggiore, tra i «fragili» si contano anche quei nuclei familiari che hanno perso un componente che produceva reddito o i disabili, che con il Covid-19 hanno a volte avuto un peggioramento delle loro condizioni: «Il nostro è un club piccolo, periferico, e per noi è un privilegio partecipare, anche perché con questo service riusciamo ad aiutare 25 famiglie delle 180 della nostra area».

Maria Elena Mozzoni, presidente del Rotary Club Brescello Tre Ducati, ha ricordato come la povertà sia diversificata e ha ribadito l'intenzione di «non dimenticare mai gli ultimi e chi è rimasto indietro».

La direttrice di Caritas Par-



VESCOVADO La presentazione dell'iniziativa.

ma, Maria Cecilia Scaffardi, ha definito il progetto Rotary una sorta di «vaccino contro l'indifferenza, lo scarto e l'abbandono che la pandemia ha evidenziato»: «Se è vero che il virus è democratico perché colpisce tutti, è altrettanto vero che le conseguenze sono molto diverse quando colpiscono condizioni già precarie. Questo sostegno avrà una ricaduta molto importante. Parma, nei prossimi mesi, sarà capitale della Cultura, la cui pietra viva è la persona. Che va sempre curata e rispettata».

«Il progetto è una risposta concreta e vera», ha detto il vescovo Solmi, citando un

episodio del Vangelo in cui Gesù cammina con due persone che «hanno perso la speranza»: «Ci sono tre parole che dobbiamo tenere a mente: parola, pane e comunità. Queste tre espressioni si sono unite grazie a voi. Il vostro target è anche la famiglia che, nei silenzi e nel dolore di situazioni che esternamente non vengono conosciute, è quella che ancora regge e che è stata capace di attraversare lo tsunami Covid, che speriamo finisca».

Susan Ebrahimi, presidente del Rotary club Farnese, ha ringraziato anche Luigi Guglielmoni e l'avvocato Franco Magnani, presidente della

Fondazione Cariparma, che si è soffermato sul tema della povertà «come condizione che l'umanità non è mai riuscita a debellare», per la presenza e il contributo.

«Per ora, con i fondi raccolti, possiamo ricaricare le tessere per i primi quattro mesi, ma il nostro auspicio è quello di proseguire, per ampliare l'iniziativa», ha concluso Valentina Dell'Aglio.

Chi volesse contribuire può effettuare bonifici bancari sui seguenti conti correnti: Caritas (conto dedicato): iban IT54V062301270000041977134 Rotary (conto dedicato): Iban IT14V062301270000041839920.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEP INVITA I CLIENTI A UTILIZZARE GLI STRUMENTI DI RICARICA DA REMOTO PER RINNOVARE L'ABBONAMENTO



mi MUOVO



Per rinnovare l'abbonamento non serve andare in biglietteria. Scegli la comodità di ricaricare da casa o nella rivendita più vicino a te.

WEB E SPORTELLI ATM BANCOMAT UNICREDIT E INTESA SANPAOLO  
http://bit.ly/ricaricawebTEP



RIVENDITE ABILITATE  
http://bit.ly/rivenditeTEP

